



la CGIL "Regione Toscana" **INFORMA**

n. 3/2019

Ancora su Massa

A seguito dello **stato di agitazione** proclamato dalla Rsu lo scorso 25 febbraio, il 5 marzo si è tenuto l'incontro fra i rappresentanti dei lavoratori e l'Amministrazione regionale presso al Prefettura di Firenze, come previsto dalla procedure di "raffreddamento".

La riunione si è conclusa con i seguenti impegni:

- l'Amministrazione si è dichiarata disponibile ad esaminare l'eventuale documentazione aggiuntiva fornita dagli interessati che possa, dall'analisi dei singoli casi, aggiungere elementi per la definizione dei criteri su cui dare indicazioni per la possibile conciliazione. In relazione a questi criteri, ha ribadito che la Commissione istituita dalla Decisione n. 36 sta operando in linea con le richieste avanzate dalla RSU;
- l'Amministrazione ha preso atto delle ulteriori argomentazioni a supporto della possibilità di una **conciliazione extragiudiziale** e si è riservata un approfondimento normativo, impegnandosi a fornire una risposta in un successivo incontro che è stato concordato per il 12 marzo.

In considerazione della disponibilità dimostrata dall'Amministrazione, la RSU, su invito del Capo di Gabinetto del Prefetto, ha sospeso lo stato di agitazione fino al prossimo 12 marzo, riservandosi poi di verificarne gli esiti.

Il 12 marzo l'RSU e l'Amministrazione si sono, quindi, incontrati per discutere di conciliazione extragiudiziale. L'Amministrazione, ed in particolare l'Avvocatura, nella persona della Direttrice Lucia Bora, ha ribadito la sua tesi, citando in particolare un parere del Consiglio di Stato (il n. 916/2017) dove si fa sempre e solo riferimento all'intervento del giudice nei casi di sproporzione della sanzione disciplinare. Per questo motivo l'Amministrazione considera **il giudice come unica sede** dove sia possibile giungere ad una "revisione" dei provvedimenti adottati, con il massimo di garanzie per l'Ente e per i lavoratori. Il Direttore Generale ha confermato la disponibilità ad accogliere documenti integrativi, che potrebbero aiutare la Commissione istituita con la Decisione n. 36 a comprendere se le procedure organizzative interne (ad es. giustificativi) abbiano contribuito a creare incertezza.

A seguito di questo incontro si è tenuta una assemblea della RSU, in data 18 marzo, che ha deciso la **sospensione dello stato di agitazione** al fine di dar tempo all'Amministrazione di completare l'iter istruttorio affidato alla citata Commissione. Inoltre la RSU ha concordato sul fatto di chiedere un nuovo incontro con il Presidente Rossi e l'Assessore Bugli con l'intento di verificare l'effettiva volontà politica di risolvere la questione nel rispetto dei **criteri di trasparenza, gradualità e proporzionalità** più volte richiamati dalla RSU.

Firenze, 27 marzo 2019

Primi passi verso l'integrativo

Il 18 marzo scorso l'Assemblea RSU ha, deciso all'unanimità, di proporre all'Amministrazione la firma di un **preaccordo** per il contratto integrativo in attesa della chiusura dell'iter amministrativo del DPCM, un preaccordo che riguardi la parte giuridica in attesa di poter definire, anche, l'elemento economico, di cui però si chiede subito l'individuazione delle risorse per la realizzazione delle misure contenute nella piattaforma. La proposta, che verrà ufficializzata nei prossimi giorni, ha come obiettivo di accelerare il confronto con l'Amministrazione regionale al fine di definire un accordo per un integrativo degno di questo nome, alla luce della grave sofferenza professionale ed economica che i dipendenti hanno patito in questi anni di crisi economica e di attacco al lavoro pubblico.

Fatte salve le risorse che si sono rese disponibili a seguito della firma del DPCM, l'RSU e la **CGIL** sono consapevoli che occorrerà un significativo e ulteriore impegno economico della Regione per sostanzare tutte le richieste della piattaforma programmatica, a partire delle progressioni orizzontali per arrivare ad istituti come l'indennità di turno o di responsabilità. L'augurio è di trovare l'Amministrazione, finalmente, sensibile e, soprattutto, pronta a discutere in modo costruttivo nell'interesse dell'Ente. Non filerà tutto liscio, come è immaginabile, ma meglio arrivare ad un chiarimento rapido che intraprendere lunghi e inutili confronti al fine di definire eventuali azioni di lotta a sostegno dell'azione della RSU.

Quindi alla **trattativa**!

Firenze, 27 marzo 2019

Novità sull'orario di lavoro

Prosegue il confronto con l'Amministrazione sull'orario di lavoro. Un confronto con chiari e con scuri in cui, però, la controparte si è dimostrata disponibile ad accogliere molti suggerimenti, di buon senso, proposti dalla RSU.

L'ultima riunione si è svolta il 19 marzo scorso. Nel corso dell'incontro è stato affrontato il **servizio esterno**, i **buoni pasto** e si è ridiscusso delle **missioni**.

Per quanto riguarda il servizio esterno, il lavoratore dovrà timbrare l'uscita e il reingresso in ufficio, oltre a segnalare le eventuali pause fatte nel corso del servizio. Lo scopo è quello di garantire il dipendente dai possibili controlli dell'Amministrazione o di soggetti esterni.

Si è, anche, concordato, come chiedevano l'RSU e la **CGIL**, che l'autorizzazione del dirigente, in caso di servizio esterno e di missione, sia di norma **preventiva** visto che i colleghi escono della propria sede di lavoro per disposizione del dirigente.

Resta, ancora, da risolvere la vicenda di **buoni pasto** – quando spettano ai colleghi in servizio esterno e missione – oltre all'annosa questione del **tempo di viaggio** come tempo di lavoro. Probabilmente su questi punti il confronto dovrà proseguire oltre la data del 1° aprile, termine entro il quale l'Amministrazione aveva intenzione di introdurre le novità concordate.

Firenze, 27 marzo 2019

Antifascisti ... sempre

Lo scorso sabato, 23 marzo, Prato si è riempita di **antifascisti**. Più di 5.000 persone hanno partecipato al presidio organizzato da associazioni, sindacati e forze politiche in piazza di Santa Maria delle Carceri. Il presidio è stato la risposta alla concomitante manifestazione di Forza Nuova in piazza del Mercato Nuovo, organizzata in occasione del centenario di fondazione dei Fasci di combattimento.

La Prato democratica si era mobilitata alla notizia del presidio fascista chiedendo, per bocca del suo sindaco Matteo Biffoni, e di associazioni e sindacati di non autorizzarla. Ma visto che il Prefetto ha deciso altrimenti, è stato giudicato opportuno di rispondere con una contromanifestazione.

In piazza delle carceri tanti gli interventi dei vari gruppi promotori, fra cui il segretario della **Camera del Lavoro** di Prato, Alessandro Fabbri. Il primo a prendere la parola il sindaco Matteo Biffoni, poi sono arrivati gli interventi del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e del giornalista Gad Lerner.

Tanta la **Cgil** in piazza delle Carceri, a cui è spettato il compito di garantire il servizio d'ordine. I compagni e le compagne con le pettorine della **Cgil** hanno indirizzato i partecipanti al luogo della manifestazione e ne hanno garantito il deflusso, il tutto con il massimo della tranquillità.

Sulla manifestazione pratese ha voluto far sentire la sua voce anche il neo segretario generale della **Cgil**, **Maurizio Landini** che ha dichiarato che “siamo in presenza di un’apologia del fascismo, che è una cosa vietata”, “è un reato, e le organizzazioni che lo fanno vanno sciolte. Trovo singolare che abbiamo un Ministro dell’Interno che chiede di arrestare quelli che salvano le persone in mare ma che non dice una parola su questo, e anzi permette che ci siano iniziative di questo genere”. E ha concluso: “Salvini ha giurato sulla Costituzione. E la nostra Costituzione c’è perché abbiamo cacciato i fascisti, i nazisti, e il nostro Paese è antifascista e democratico”.



Lo stato del pubblico impiego in Italia

Serena Sorrentino, segretaria nazionale della **FP Cgil**, ha rilasciato una interessante intervista sul pubblico impiego alla luce dei provvedimenti del governo gialloverde su *Reddito di Cittadinanza* e *Quota 100*.

Di seguito, riportiamo alcuni stralci significativi.

“Sorrentino, vi aspettavate questa fuga dal pubblico impiego?”

Era presumibile. Quando abbiamo fatto il nostro studio sui pensionamenti nella Pubblica amministrazione, è emerso che, a riforma Fornero invariata, nei prossimi due anni le uscite sarebbero state già 500 mila, di cui 146 mila solo quest'anno, più altri 120 mila, come ci segnala la Slc Cgil, nella scuola. Ovviamente, quota 100 ha un effetto moltiplicativo. Cosa che peraltro avevamo fatto presente al governo.

Dopo questa prima ondata di fuga per la pensione secondo voi come proseguirà il flusso, con quali ritmi?

A parte la scuola, i cui termini di uscita per l'anno in corso si sono chiusi a febbraio, penso che il flusso resterà così per tutto il corso dell'anno. D'altra parte il lavoro pubblico è molto stabile, quasi tutti hanno più di 40 anni di contributi e l'età media è elevatissima. Gli under 34 sono il 2% del personale, gli over 55 sono il 45%. In sintesi, **ci sono 595 mila persone che, anche senza quota 100, usciranno nei prossimi tre anni**, un quarto dei dipendenti complessivi. E questo avrà due effetti: riduzione dei servizi pubblici e peggioramento della loro qualità. Perché il tema vero è che in contemporanea con queste uscite non c'è un piano di assunzioni.

Però il governo sostiene che, proprio grazie a quota 100, per un lavoratore anziano che esce ci sarà un giovane che entra, non è così?

No, perché quando ripartiranno i concorsi sarà al massimo uno che entra ogni due che escono, perché le amministrazioni nel frattempo avranno ridotto il loro fabbisogno per adeguarsi alla carenza di personale. Inoltre, milioni di persone tenderanno comunque i concorsi, con problemi organizzativi evidenti e dilatazione dei tempi. Infine, il decreto concretezza ha complicato ancora di più le procedure dei concorsi, rendendole surreali. Come l'introduzione delle verifiche ex post: prima ti assumo, poi verifico se avevi i requisiti necessari, e se non li hai ti licenzio.

Ci sono cose che si potrebbero fare, per rimediare?

Si potrebbero fare, ma non si fanno. E dire che questa potrebbe essere l'ondata di maggior ricambio e ingressi nella Pubblica amministrazione dal 1978. Un'occasione storica anche per cambiare le competenze, renderle più adeguate ai tempi, inserire nuove professionalità nella pubblica amministrazione. Il che avrebbe un effetto positivo anche sui servizi offerti al cittadino. Tanto più alle soglie di una crisi economica, quando la richiesta di servizi, come è noto, aumenta. Ci aspettavamo quindi che in questo specifico frangente costruissero un piano straordinario, invece niente: blocchi delle assunzioni, turn over con limiti, procedure concorsuali assurde e quindi, siamo sempre lì, riduzione dei servizi ai cittadini. Io penso che questo sia uno dei punti di maggiore evidenza delle carenze di programmazione politica del governo.

Come Cgil avete lanciato la campagna “assunzioni subito”, chiedendo mezzo milione di ingressi in tre anni. Come pensate di svilupparla?

Noi lanciamo una vertenza sull'occupazione, sì, ma anche una campagna per un progetto di “ricostruzione” del settore pubblico, che non avrà come interlocutore solo il governo, ma punta ad aprire una discussione a tutto campo nel paese. Non è solo un problema di reclutamento, ma di che idea hai della Pubblica amministrazione, su cosa vuoi puntare. Oggi, per dire, c'è un arretramento dei servizi educativi: come pensi di rimediare, che progetto hai? Inoltre: meno occupazione pubblica significa anche più discriminazione, aumento delle diseguaglianze, maggiore disagio per le fasce più deboli. Mentre sappiamo che investire per potenziare il welfare è anticiclico, produce ricchezza, sostiene i consumi.”

Roma, 7 marzo 2019 da *Il diario del lavoro*

I rappresentanti della CGIL in RSU

1	Leonardo	Trallori	Novoli	3572	leonardo.trallori@regione.toscana.it
2	Alessandro	Tonarelli	Consiglio	2387564	A.Tonarelli@consiglio.regione.toscana.it
3	Stefano	Bianchini	Novoli	3885	stefano.bianchini@regione.toscana.it
4	Francesco	Drosera	UTR Pisa	6486	francesco.drosera@regione.toscana.it
5	Alessandra	Savignano	UTR Grosseto	6600	alessandra.savignano@regione.toscana.it
6	Marco	Lelli	Alderotti	3491	ma.elli@regione.toscana.it
7	Liuba	Guidi	ARTEA	3241874	liuba.guidi@arte.toscana.it
8	Nicola	Gentini	Cerretani	4864	nicola.gentini@regione.toscana.it
9	Emanuela	Cozzoli	UTR Lucca	6496	emanuela.cozzoli@regione.toscana.it
10	Francesco	Valtorta	Cerretani	4231	francesco.valtorta@regione.toscana.it
11	Giuseppe	Aloi	UTR Empoli	6078	giuseppe.aloi@regione.toscana.it
12	Angela	Corretti	Consiglio	2387792	A.Corretti@consiglio.regione.toscana.it
13	Gabriele	Gilli	UTR Livorno	5391	gabriele.gilli@regione.toscana.it
14	Massimiliano	Tozzi	UTR Grosseto	6648	massimiliano.tozzi@regione.toscana.it
15	Elena Perla	Simonetti	Luca Giordano	3231	elenaperla.simonetti@regione.toscana.it
16	Salvatore	Ascione	UTR Grosseto	7226	salvatore.ascione@regione.toscana.it
17	Ivano	Bechini	UTR Pistoia	5975	ivano.bechini@regione.toscana.it
18	Gino	Pitti	Novoli	5565	gino.pitti@regione.toscana.it
19	Luciano	Peruzzi	UTR Arezzo	2613	luciano.peruzzi@regione.toscana.it

INFO:

Coordinamento esecutivo CGIL Regione Toscana tel 055 438 3491/3051
Sede: Regione Toscana, Firenze, Via di Novoli n. 26



SERVIZI

SEI UN ISCRITTO CGIL?

OGNI GIORNO
CURIAMO I BISOGNI DI
370.000 ISCRITTE E ISCRITTI
ALLA FP CGIL.

LO FACCIAMO CON LA FORZA
DI UN SINDACATO CONFEDERALE
CHE CONTA PIÙ DI **5 MILIONI**
DI ISCRITTE E DI ISCRITTI
ANCHE OFFRENDO SERVIZI
E STRUMENTI IN CONVENZIONE

**Non ti lasciamo solo,
la Fp Cgil si cura di te.**

CGIL



CAAF CGIL

la struttura della Cgil che si occupa
della tua dichiarazione dei redditi
e di tutti gli adempimenti fiscali



INCA CGIL

il patronato della Cgil che ti assiste su infortuni
e malattie professionali, previdenza e prestazioni sociali
(compresa la verifica della tua situazione pensionistica)



**UFFICI
VERTENZE
LAVORO**

la struttura della Cgil che tutela
gli iscritti su questioni riguardanti
il rapporto di lavoro (licenziamenti,
demansionamenti ecc.).



FEDERCONSUMATORI

l'associazione della Cgil che ti informa
e ti tutela come consumatore/utente



**CONVENZIONI:
SCONTI PER
GLI ISCRITTI CGIL**

- UNIPOL SAI
servizi assicurativi in convenzione
- AGOS
prestiti personali in convenzione
- TRENITALIA
sconti per gli iscritti Cgil
- FRENTANI VIAGGI
offerte viaggi e/o vacanze
con sconti per gli iscritti



**MA NON BASTA:
ACCANTO A TUTTO CIÒ
FP CGIL OFFRE ULTERIORI SERVIZI
DEDICATI AGLI ISCRITTI:**

- ASSICURAZIONE PER COLPA GRAVE
(sanitaria e patrimoniale) gratuita per gli iscritti
- FORMAZIONE ECM E FAD
(anche di preparazione a corsi e concorsi)
gratuita per gli iscritti
- CONVENZIONE
PER MASTER UNIVERSITARI
E ALTRO CON
UNITELMA SAPIENZA

FUNZIONE
PUBBLICA

ELEZIONI 2018

CGIL

RSU

Per tutti. Tutti i giorni.

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

fpcgil.it